

3.1 Appena dopo ciò che chiamiamo Morte

Il momento, atteso o no, amato o temuto, del Passaggio è giunto. Il respiro della Vita termina, chiudiamo gli occhi sul mondo. E poi? Una grande spirale ascendente costituita da Pura Luce li accoglie ... Qualcuno parla di tunnel nero che si attraversa a velocità sconosciute, altri, la maggior parte, comunicano che il passaggio dal corpo fisico al Corpo di Luce, alla Luce stessa, è costituito dall'attraversamento di questa spirale ascendente luminosissima: una spirale quindi che è tramite tra due dimensioni, la strada certa che conduce dalla Terza dimensione (la nostra: si chiama Terza poiché noi viviamo nelle tre dimensioni, altezza, larghezza e lunghezza) alla Quarta dimensione, che Loro chiamano "Arrivo". Gli occhi si aprono sulla vera Vita .. subito ... subito ci si accorge di essere ancora Vivi, in modo diverso, con una struttura molecolare diversa, ma veramente, straordinariamente vivi. *"Come approdiamo a questo Aldilà? Beh, posso dirti in maniera veramente indolore. Poi noi abbiamo la possibilità di guardarci, ci osserviamo e scopriamo, io stesso ho scoperto senza alcuna difficoltà, che non abbiamo né mani né piedi, ma siamo fatti di una essenza molto importante, tu diresti gelatinosa, io dico traslucida ... una sostanza molto particolare dove siamo tutto e solo cosciente pensiero. Non ho occhi, non ho sguardo, posso riavere occhi, sguardo e una fisicità nel momento stesso in cui decido di attraversare la moltitudine di dimensioni che sono intorno a me; quando devo raggiungerti e parlare con te."* (messaggio del 10 marzo 2010 Luigi V.) Oltre a definire indolore il Passaggio della cosiddetta Morte, le Entità Spirituali si accorgono subito di non avere più l'aspetto fisico, ma di essere comunque costituiti di una "sostanza traslucida". In una splendida canalizzazione svoltasi il 2 marzo u.s. così l'Essere Spirituale intervenuto ha definito come e cosa si è nell'Aldilà: *"L'Aldilà esiste, è fatto di Luce, lì ci sono frequenze incredibili è fatto di Luce, le frequenze cambiano, non sono statiche, si innestano tra loro e proseguono. Il corpo diventa rarefatto perché più si alza la frequenza e più il corpo diventa rarefatto e c'è la fusione con la Matrice. Ci conformiamo a tutte le dimensioni e visitiamo tutte le dimensioni e ognuno ha diversi moduli esistenziali."* Quindi la prima grande scoperta è la consapevolezza di Essere e soprattutto di Essere diversi, di essere Luce, Energia cosciente ... Di più Loro ci dicono ... *"Fluida. Se voglio la posso materializzare, cioè renderla più densa (l'Energia di cui sono composti, nda). Immagina un qualcosa di informe, ma che ha una sua naturale dolcezza nella sua informità. Perché comunque è solo Luce."* (messaggio del 10 marzo 2010 Luigi V.) Inoltre, oltre a rendersi conto che Loro sono veramente Vivi, si rendono consapevoli all'istante anche delle varie possibilità che acquisiscono: *"Non siamo così persi in una sorta di aria o di trasparenza, ma siamo concretamente vivi, un'unità, un'individualità, nell'Unità stessa. Conserviamo la nostra individualità, pur essendo poi nell'Uno (continua) L'altro dono è quello di poter essere presenti ovunque (dono dell'ubiquità, nda) e l'altro dono è quello di poter realizzare subito, nel momento stesso in cui formulo un pensiero cosciente, poter realizzare subito, concretamente, quel pensiero cosciente."* (messaggio del 10 marzo 2010 Luigi V.) Spesso queste Creature ci confermano di trovarsi accanto al proprio corpo fisico inerte, senza vita, e sempre ci confermano che non si sono resi conto di come effettivamente abbiano svolto questo cambiamento. Nelle mie ricerche sull'Aldilà, mi ha colpito il fatto che se chiedo al Mondo Spirituale di definire un Tempo in cui questo passaggio avviene, questo risponde sempre la stessa cosa: in un milionesimo di secondo La nostra capacità mentale attuale, ci permette di renderci conto di quanto effettivamente è questo Tempo? Personalmente mi lascia senza fiato

3.2 L'incontro con i propri cari

L'incontro più atteso ... È cosa comune, tutti noi ne siamo direttamente o indirettamente a conoscenza. Spesso l'incontro con i nostri cari Trapassati avviene poco prima dell'istante del Passaggio. Mio padre, ad esempio, poco prima di morire, per la precisione 10 minuti prima, ha aperto gli occhi svegliandosi dal suo torpore, e guardando la porta della camera da letto, con grande stupore ha esclamato: *"Oh mamma (trapassata molti anni prima) cosa ci fai qui?"* Chi assiste ad esempio un ammalato terminale, spesso rileva uno stato di improvviso miglioramento (generalmente poche ore prima del suo passaggio) e spesso certifica che il proprio assistito afferma di vedere nella stanza, vicino a sé, le persone già presenti nell'Aldilà.

Ci vengono a prendere, e lo fanno proprio per evitarci la paura della Morta, per non farci sentire soli in questo momento, il più importante ed impegnativo della nostra intera esistenza. Nel frangente della consapevolezza di essere poi Trapassati e meravigliosamente vivi, sono proprio i nostri Cari che ci hanno preceduto nella Casa del Padre ad accompagnarci nei primi passi dell'Aldilà. *“Ricordati: quando si fa questo Passaggio abbiamo sempre qualcuno che ci viene a prendere, questo è fondamentale. Quel qualcuno, poiché siamo ancora nella dimensione umana, si presenterà a noi sempre in forma umana. Nel passaggio tra una dimensione all'altra è come un po' smaterializzare questa figura e ritrovarsi a essere Energia e pensiero cosciente. Non ho più bisogno di avere una forma fisica e neanche di riconoscere le persone a me vicine in forma fisica perché, col grande raggio scintillante della intuizione, con l'intuizione, si comprende e ci si riconosce senza bisogno di avere un aspetto fisico.”* (messaggio del 10 marzo 2010 Luigi V.) Tra l'altro, oltre ad essere accolti da Loro, ciò che più colpisce chi ha appena effettuato il transito, è la Luce che li avvolge. Una Luce che infonde pace, quella da sempre ricercata, nella quale si immergono e nella quale dimenticano tutto ciò che sono stati, rapiti completamente da quella nuova sensazione che li ha accolti. La memoria di ciò che erano, ritorna piano piano, in brevissimo Tempo (uso queste parole per una migliore comprensione, dato che il Tempo nell'Aldilà ha una sola condizione: infinito), ma certamente si beano in quella Energia di cui subito comprendono di appartenere. Una volta presa piena coscienza di avere effettuato il passaggio, di averlo fatto attraversando la Spirale di Luce in compagnia dei propri Cari, una volta consapevoli della nostra Energia, di ciò che siamo, “sorvoliamo” i luoghi che hanno accolto la nostra vita terrena, ecco che la Creatura spirituale compie un altro importantissimo passo: attraversa gli Universi ... *“Attraverserete gli Universi a velocità per Voi, ora, inconcepibili. Raggiungerete quella che Noi denominiamo la Prima Stazione ... Sarete consapevolmente nella Quarta dimensione. Da qui, dopo l'incontro con le Noi, le Vostre Guide Spirituali ed il colloquio con ciò che Noi chiamiamo l'Angelo della Soglia, della Frontiera, ecco che sarete pronti per partire per le altre dimensioni ...”* (dal messaggio dell'ottobre 2009, di T. L. la mia Guida spirituale) Non solo: questo percorso è stato descritto così: *“Scoprirai anche tu quanto sia poi esaltante poter correre da una dimensione all'altra, da uno stato di coscienza energetica frequenziale diverso all'altro. Ci sono mondi e tanti altri mondi, ma sono, tutti, mondi della coscienza. Quindi, altra importante distinzione: ci sono mondi legati agli universi che attraversiamo, tutti noi nel momento della nostra partenza scoprendo quante scie luminose, quanti arcobaleni hanno sempre circondato la nostra vita ma ci sono anche mondi personali, spirituali. Noi attraversiamo tutte e due le fasi: quella fisica e la fase spirituale. Perché il nostro obiettivo è ricongiungerci al nostro tassello mancante.”* (messaggio del 10 marzo 2010 Luigi V.) In quella canalizzazione, Luigi fu straordinario, perché mi permise di vedere come si attraversano gli universi (e lui li ha distinti: fisici e spirituali ...): si percorrono ad una velocità molto elevata. Se noi potessimo muoverci in mezzo alle stelle, le vedremmo ben distinte, separate, ne saremmo circondati. Invece, appena dopo il Passaggio, l'universo lo si percorre talmente velocemente che le stelle sembrano unirsi, e diventano tutto uno.

Si attraversa quindi una sorta di tunnel molto luminoso e coloratissimo ...

3.3 L'incontro con le proprie Guide: chi sono ed il loro ruolo

“Ho scelto Te, frammento di un ricordo di un'esistenza trascorsa insieme in un tempo che non è più tempo, in un luogo che non rammenti. Ho scelto Te, stella fosforescente di cui umilmente ne sono cometa. Ho scelto Te, fantasia e speranza del mio Spirito che è tuo Spirito. Ti ho amato nel Per Sempre e ti ho cercato nel Finito, per ricordarti la fragranza di cui sei fatto. La tua Essenza mi appartiene, nel tuo mondo che ha troppi confini per renderti cosciente dell'Essere senza limiti che sei. Che siamo. Ho scelto Te in un cammino di ombre, affinché tu possa scorgere la Luce che racchiudi, che racchiudo geloso ... Ti ho scelto per la tua forte fragilità e per la tua fragile forza ... Per il raggio scintillante che accompagna le tue ore ed il mio istante Eterno. Per il tuo cuore affranto e gioioso, per la tua carne che cela la risposta più ambita. Ti ho scelto nelle lunghe notti che hanno avvolto il Noi, mentre eravamo alla ricerca disperata di una identità in realtà da sempre svelata. Ho scelto Te. Nei tuoi interminabili traguardi, nelle tue accese sconfitte, nel tuo abisso e nel tuo piedistallo. Nel sepolcro dei tuoi sogni io veglio la tua speranza. Ho scelto Te, che attraversi il tempo scandendo con

il greve respiro il percorso della Vita. Questa vita che ho vissuto, questa vita che ho amato, questa Vita che ho lasciato a Te affinché potessi amarti nella conoscenza intima del tuo Io. Che diventa Tu, che si armonizza nel Noi, che muore e risorge in Me. In Me che sono Te. Specchio dell'immortale Luce, frammento di un destino, di un passato che è già futuro. Di un Ieri da dimenticare, nell'Oggi che traghetta il tuo Domani. Ho scelto Te, diamante preferito dell'inesauribile collana d'Amore che adorna l'Essenza delle Essenze. Ho scelto Te, cammino al tuo fianco, anche se spesso ignori che la metà del Tuo respiro è il Mio. Ho scelto Te, non per la tua diversità, ma per la tua Unicità. Basti tu perché mi contieni ... Ho scelto Te perché sei la Luce della mia Invisibilità, la luna della notte, il sole del giorno. Sei la mia lacrima mai scesa ed il riso mai provato. Sei dove non Sono e Sono dove non Sei Guerrieri lontani, ma uniti, poiché la tua radice è la mia radice: solo le fronde si dipanano nell'Alto, ma l'arbusto è unico. Sono perché Sei. Ho scelto Te, creatura di un sogno unico. Nelle acque del Tempo navighi ed il mio porto Senza Tempo ti accoglierà quando, troppo stanco per combattere, il tuo sguardo si affievolirà. Ho scelto Te perché ti amo. E amo le tue imperfezioni. Ho scelto Te, Te, Te. Nell'oscurità del tuo sguardo spento si rispecchierà il Mondo. Un istante. E quando i tuoi occhi di Luce si sveglieranno dall'oblio di questo strano interludio che chiamiamo Vita, allora mi scorgerai. E ricorderai. Due in Uno. Ho scelto Te, mia speranza. Con amore, amore senza fine il tuo Compagno di Sempre ... ”

Questo messaggio è stato canalizzato l'11 luglio 2010. Mi è stato trasmesso dalla mia Guida Spirituale, con la precisa indicazione di divulgarlo, affinché ciascun essere umano lo possa leggere con la consapevolezza che chi gli sta parlando è la propria Guida Spirituale. Chi sono le Guide? I nostri Compagni, che dal generoso Mondo Spirituale ci affiancano per tutta la nostra esistenza. Il tema della conoscenza della nostra Guida spirituale e del ruolo importantissimo che funge nella nostra vita lo avevo ben espresso nel mio precedente testo “Medianità Quantica” (anima edizioni). Da quel testo, quindi, capitolo IV “Anima o Coscienza”: “La vita della materia corrompe il nostro Spirito ... per anni dibattiamo la nostra esistenza in un mare di frustrazioni, dolori, gioie, fallimenti. Spesso ci sentiamo soli, mentre la Luce che ci è stata affidata all'inizio del nostro viaggio fa di tutto per interagire con noi, urlando disperatamente al nostro orecchio affinché si possa udirla Proprio così: c'è stata affidata una Guida che deve combattere contro le avversità che il mondo fisico comporta nella nostra esistenza per far udire la sua Voce. Affidata ... La nostra cultura religiosa, il cattolicesimo, ha ben evidenziato questa presenza. Basta ricordare una semplice preghiera che recita così:

*“Angelo di Dio
che sei il mio custode
Illumina
Custodisci
Reggi e governa me
che ti fui affidato
dalla pietà celeste”*

Già, i nostri preti cattolici sanno bene che le Guide ci accompagnano, e in questa semplice preghiera pongono 4 termini fondamentali: illuminare, custodire, reggere e governare. Credete sia un caso? No, sono le azioni che veramente compiono le nostre Guide: **Illuminano** il nostro percorso di vita, inviandoci le “intuizioni” che ci permettono di evitare molte sofferenze. **Custodiscono** l'integrità della nostra Luce, ricordandoci più volte da dove proveniamo. **Reggono** quest'integrità, perché è il loro scopo, il loro compito, il loro accordo con la Luce stessa. **Governano** la nostra possibilità di comunicare con la dimensione dalla quale proveniamo. La Chiesa Cattolica ha definito una sorta di gerarchia nel famoso Aldilà delle entità di Luce che si possono trovare: dagli Angeli agli Arcangeli, ai Cherubini, i Serafini e così via. Non è un concetto sbagliato. Esiste una sorta d'evoluzione anche per la Luce che ci attende a Casa: primi fra tutti sono le nostre Guide Spirituali (e nessuno v'impedisce di chiamarle angeli custodi) che sono con noi e ci seguono dall'Interregno, o Terra di Mezzo, o Mondo Astrale. Salendo di dimensione in dimensione, da un Piano sottile all'altro, troveremo che queste Luci sono sempre più “luminose”, quasi trasparenti, ma una trasparenza di color oro, e rappresentano certamente l'evoluzione ben stabilita della Luce stessa. Non ha importanza come li chiamiamo, ha

importanza comprendere il ruolo che hanno, ha importanza rilevare le loro importanza ...Il ruolo delle nostre Guide è quindi veramente speciale. Spesso mi si chiede com'è possibile udire chi dal Mondo Spirituale ci osserva e guida. Non è semplice, in realtà, ma è vero che occorre molta pratica anche in questo senso. Avete mai osservato un bambino d'età inferiore ai 10 anni? Ecco, loro vedono e sentono bene la propria Guida.

Il famoso amico immaginario con cui tanto discorrono e giocano i nostri figli, non è proprio tanto immaginario Cosa succede allora, dopo l'età infantile, per cui non si riesce più a "vedere" la Luce che ci accompagna? Semplicemente ed amaramente entriamo nel mondo degli adulti, dove regole e principi di convivenza civile forgianno il nostro carattere, alimentando una personalità che nel tempo prevarrà sulla nostra parte spirituale, creando quel famoso conflitto di cui parlavo poc'anzi. L'ingresso nel mondo degli adulti è complesso: il bambino raggiunge la maturità della comprensione del mondo che lo circonda, e certamente la costruzione che le regole di vita che gli adulti insegnano, preclude alla possibilità di continuare questo colloquio con la dimensione da cui tutti proveniamo. Concordo che le regole occorrono, altrimenti ognuno di noi vivrebbe nell'anarchia più assoluta, ma dissento sul fatto che spesso noi adulti cerchiamo di adattare, o meglio, di indirizzare una persona al nostro modo di guardare la vita. Non ci stupiamo quindi, se ora si parla tanto di bambini in piena iperattività e spesso indomabili "caratterialmente"; sappiamo bene che questi Semi di Luce sono i nuovi Bambini Indaco e Bambini Blu, pronti a riconfigurare il mondo in cui viviamo Le nostre Guide fanno sentire la loro presenza." Nel momento della nostra morte, quindi, oltre ai nostri Cari ad aiutarci in questo straordinario Passaggio, si apprestano a sostenerci, ad agevolarci anche le nostre Guide Spirituali, che sono state sempre, e ripeto sempre, accanto a noi nel corso dei nostri respiri terreni. Che meraviglia poter conoscere finalmente chi ci ha amato subito, al punto da voler rappresentare un punto essenziale nell'Aldilà al servizio della nostra vita. Dal primo vagito, dal primo respiro, fino all'ultimo suono che emettiamo, queste saranno sempre il faro più luminoso nel mare della Vita. Come possiamo temere la Morte, quando in realtà, nel momento più importante della esistenza fisica e spirituale, siamo così bene accompagnati, protetti, accolti ed accuditi? Saranno le nostre Guide, unitamente ai nostri Cari, a condurci nel cuore della Quarta dimensione, la Stazione che l'Aldilà chiama *ARRIVO*, davanti all'Angelo della Soglia